Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 272

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 27 novembre 1950 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGE 21 ottobre 1950, n. 903.
Autorizzazione di spesa di lire 500 milioni per la riparazione dei danni causati dalle alluvioni dell'autunno 1949 alle opere pubbliche di bonifica Pag. 3330

LEGGE 27 ottobre 1950, n. 904.
Modificazioni ed aggiunte alle disposizioni riguardanti l'Ente Zolfi Italiani Pag. 3330

LEGGE 27 ottobre 1950, n. 905.
Concessione di un contributo straordinario di lire 12 milioni all'Ente Nazionale Serico Pag. 3330

LEGGE 27 ottobre 1950, n. 906.
Concessione di un contributo straordinario alla Società « Torino-Esposizioni » Pag. 3331

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1950.
Emissione di buoni del Tesoro ordinari, al portatore e nominativi (all'ordine), per l'esercizio finanziario 1950-51. Pag. 3331

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1950.
Delega al rappresentante del Governo presso la Regione sarda all'esercizio delle attribuzioni dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici Pag. 3332

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1950.
Revoca del provvedimento di sequestro della Società immobiliare di Biella, con sede in Milano Pag. 3332

DECRETO MINISTERIALE 10 novembre 1950.
Revoca del provvedimento di sottoposizione a sindacato della Società per azioni « A.C.N.A. » Azienda Coloranti Nazionali ed Affini, con sede in Milano . . Pag. 3332

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dei lavori pubblici: Conferma in carica del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cuneo Pag. 3333

Ministero dell'industria e del commercio: Diffida per smarrimento di marchi d'identificazione per metalli preziosi. Pag. 3333

Ministero dei trasporti: 23ª Serie di norme integrative al regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1925 per le prescrizioni sui recipienti per gas compressi, liquefatti o disciolti Pag. 3333

Ministero del tesoro:
162ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia « Vigevano-Milano » Pag. 3333
Media dei cambi e dei titoli Pag. 3333

Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Bollettino bimensile del bestiame n. 14 dal 16 al 31 luglio 1950 . . . . . Pag. 3334

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vicenza al 30 novembre 1949 Pag. 3342

Ministero di grazia e giustizia: Concorso per esami a diciannove posti di assistente in prova (gruppo C) nel personale di sorveglianza delle case di rieducazione per minorenni Pag. 3342

Ministero dell'industria e del commercio: Diario delle prove scritte del concorso a cinquantasette posti di vice segretario in prova (grado 11°, gruppo A) nel ruolo dell'Amministrazione centrale Pag. 3344

Regione Trentino-Alto Adige: Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Regione Trentino-Alto Adige . . . . Pag. 3344

LEGGI E DECRETI

LEGGE 21 ottobre 1950, n. 903.

Autorizzazione di spesa di lire 500 milioni per la riparazione dei danni causati dalle alluvioni dell'autunno 1949 alle opere pubbliche di bonifica.

La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

E' autorizzata la spesa di lire 500 milioni per provvedere, ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, ai lavori di riparazione dei danni causati dalle alluvioni dell'autunno 1949 alle opere pubbliche di bonifica e di sistemazione idraulico-forestale.

Art. 2.

L'onere derivante dalla presente legge sarà fronteggiato con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui alla legge 28 luglio 1950, n. 568, concernente variazioni allo stato di previsione della entrata per l'esercizio finanziario 1949-50 (5° provvedimento).

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro provvederà con propri decreti alle occorrenti variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio 1949-50.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 ottobre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — SEGNI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 27 ottobre 1950, n. 904.

Modificazioni ed aggiunte alle disposizioni riguardanti l'Ente Zolfi Italiani.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il contributo annuo dello Stato di cui all'art. 6 della legge 2 aprile 1940, n. 287, è elevato, per l'esercizio 1° agosto 1949-31 luglio 1950, a lire venti milioni.

Art. 2.

L'assegnazione da parte dello Stato, di cui al comma quarto dell'art. 7 della legge 2 aprile 1940, n. 287, è elevata, per l'esercizio 1° agosto 1949-31 luglio 1950, a lire sessanta milioni.

La trattenuta, per ogni tonnellata di zolfo grezzo, prevista nell'ultimo comma del predetto articolo è elevata a lire cinquecento a partire dall'esercizio 1° agosto 1948-31 luglio 1949.

Art. 3.

Le somme corrispondenti all'importo dei crediti verso l'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano e l'Ente Zolfi Italiani che siano attinenti alle rispettive gestioni e che siano estinti per prescrizione vengono devolute, alla fine di ciascun esercizio, alla Sezione di assistenza sociale dell'Ente Zolfi Italiani.

Art. 4.

Alla copertura degli oneri di cui agli articoli 1 e 2 si fa fronte con corrispondenti aliquote delle maggiori entrate accertate per l'esercizio 1949-50 con la legge 28 luglio 1950, n. 568 (quinto provvedimento).

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio in dipendenza della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 ottobre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — TOGNI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 27 ottobre 1950, n. 905.

Concessione di un contributo straordinario di lire 12 milioni all'Ente Nazionale Serico.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzato un contributo straordinario di lire 12 milioni per l'esercizio finanziario 1949-50 a favore dell'Ente Nazionale Serico.

Art. 2.

In adempimento al disposto di cui all'art. 81 della Costituzione, la copertura dell'onere derivante dalla corresponsione del contributo di cui all'articolo precedente, sarà effettuata mediante riduzione dello stanziamento concernente il fondo di riserva per spese impreviste iscritto al cap. 419 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1949-50.

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le necessarie variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 ottobre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — TOGNI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 27 ottobre 1950, n. 906.

Concessione di un contributo straordinario alla Società « Torino-Esposizioni ».

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' concesso a favore della Società per azioni « Torino-Esposizioni » con sede in Torino, Palazzo delle esposizioni al Valentino, un contributo straordinario di lire 35.000.000 (trentacinque milioni).

Art. 2.

La spesa farà carico ad apposito capitolo da istituirsi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio finanziario 1948-49.

Art. 3.

All'onere derivante dalla presente legge sarà fatto fronte con le entrate, inscritte con decreto Ministeriale 30 novembre 1948, n. 173445, al capitolo n. 92-*bis* « Proventi derivanti dall'organizzazione e dall'esercizio di giuochi di abilità e di concorsi prognostici, ecc. », dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1948-49.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 ottobre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — TOGNI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1950.

Emissione di buoni del Tesoro ordinari, al portatore e nominativi (all'ordine), per l'esercizio finanziario 1950-51.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 10 agosto 1950, n. 602, che approva lo stato di previsione dell'entrata e lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1950 al 30 giugno 1951;

Visto l'art. 17 della legge stessa, che dà facoltà al Ministro per il tesoro di emettere buoni del Tesoro ordinari con suoi decreti, anche a modificazione, ove occorra, delle norme previste dal regolamento per la contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata per l'esercizio finanziario 1950-1951 l'emissione di buoni del Tesoro ordinari al portatore o all'ordine con scadenza da uno a dodici mesi.

Art. 2.

I buoni saranno distinti in quattordici serie aventi per contrassegno le lettere dell'alfabeto da A a P come segue:

Serie			
Serie	A	da L.	1.000
		(limitatamente per quelli all'ordine)	
»	B	da L.	5.000
»	C	da »	10.000
»	D	da »	25.000
»	E	da »	50.000
»	F	da »	100.000
»	G	da »	500.000
»	H	da »	1.000.000
»	I	da »	2.000.000
»	L	da »	5.000.000
»	M	da »	10.000.000
»	N	da »	50.000.000
»	O	da »	100.000.000
»	P	da »	500.000.000

Art. 3.

L'interesse dei buoni ordinari del Tesoro sarà corrisposto, anticipatamente, nelle seguenti misure:

per i buoni da 1 a 2 mesi in ragione di L. 2,75 per cento annue;

per i buoni da 3 a 4 mesi in ragione di L. 3,25 per cento annue;

per i buoni da 5 a 6 mesi in ragione di L. 3,75 per cento annue;

per i buoni da 7 a 9 mesi in ragione di L. 4,25 per cento annue;

per i buoni da 10 a 12 mesi in ragione di L. 4,50 per cento annue.

Art. 4.

Con successivo decreto saranno determinate le caratteristiche dei buoni dei quali è autorizzata l'emissione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 settembre 1950

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1950
Registro Tesoro n. 13, foglio n. 354. — GRIMALDI

(4999)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1950.

Delega al rappresentante del Governo presso la Regione sarda all'esercizio delle attribuzioni dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, concernente lo Statuto speciale per la Sardegna;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250, concernente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna;

Visto il decreto Ministeriale 28 marzo 1950, n. 2199, registrato alla Corte dei conti il 21 aprile 1950 al registro n. 8, foglio n. 328, in base al quale il rappresentante del Governo presso la Regione sarda venne delegato ad esercitare, a decorrere dal 1° aprile 1950, tutte le attribuzioni dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici relative alla gestione delle opere pubbliche che si eseguono in Sardegna a totale cura e spese dello Stato, escluso quanto attiene alla gestione del bilancio;

Considerato che il succitato decreto Ministeriale è rimasto inoperante, in quanto l'art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1950, n. 327, ha stabilito che il rappresentante in parola continua ad esercitare fino al 31 ottobre 1950 le attribuzioni amministrative già spettanti all'Alto Commissario ed alla Consulta regionale;

Ritenuta l'opportunità di rinnovare, per il tempo successivo a tale ultima data, la delega fatta al suddetto rappresentante con il decreto Ministeriale n. 2199;

Decreta:

Il rappresentante del Governo presso la Regione sarda è delegato ad esercitare, a decorrere dal 1° novembre 1950, tutte le attribuzioni dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici relative alla gestione delle opere pubbliche che si eseguono in Sardegna a totale cura e spese dello Stato, escluso quanto attiene alla gestione del bilancio.

Roma, addì 12 ottobre 1950

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1950
Registro Lavori pubblici n. 22, foglio n. 281

(4973)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1950.

Revoca del provvedimento di sequestro della Società immobiliare di Biella, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 19 aprile 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società immobiliare di Biella, con sede in Milano, esistendo nella stessa prevalenti interessi tedeschi e nominato sequestratario il gen. Guido Accame;

Visto il decreto Ministeriale 6 novembre 1950, col quale è stato revocato il sequestro della Società chimico lombarda A. E. Bianchi e C. di Rho — proprietaria e intestataria dell'intero pacchetto azionario della Società immobiliare di Biella — non esistendo più nella stessa interessi tedeschi;

Ritenuto che in relazione alla revoca del sequestro della Società chimico lombarda A. E. Bianchi e C. non esistono più interessi tedeschi neppure nella Società immobiliare di Biella, per cui deve provvedersi alla revoca del provvedimento di sequestro cui questa ultima è stata sottoposta;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 19 aprile 1946, col quale è stata sottoposta a sequestro la Società immobiliare di Biella, con sede in Milano, e nominato sequestratario il gen. Guido Accame.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 novembre 1950

Il Ministro: PELLA

(4907)

DECRETO MINISTERIALE 10 novembre 1950.

Revoca del provvedimento di sottoposizione a sindacato della Società per azioni « A.C.N.A. » Azienda Coloranti Nazionali ed Affini, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 12 novembre 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la Società per azioni « A.C.N.A. » Azienda Coloranti Nazionali ed Affini, con sede in Milano, esistendo nella stessa interessi di persone di nazionalità tedesca e nominato sindacatore l'avv. Gino Boeri;

Ritenuto che in dipendenza dell'avvenuta vendita delle 2.450.000 azioni della Società suddetta, intestate alla I. G. Farbenindustrie A. G. di Francoforte sul Meno (Germania), non esistono più, nella Società per azioni « A.C.N.A. » Azienda Coloranti Nazionali ed Affini, interessi tedeschi, per cui deve provvedersi alla revoca del provvedimento di sindacato summenzionato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 12 novembre 1945, col quale è stata sottoposta a sindacato la Società per azioni « A.C.N.A. » Azienda Coloranti Nazionali ed Affini, con sede in Milano, e nominato sindacatore l'avv. Gino Boeri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 novembre 1950

Il Ministro: PELLA

(4979)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Conferma in carica del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cuneo

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 7455 del 22 novembre 1950, l'arch. Boussu Rodolfo è stato confermato nell'incarico di presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cuneo.

(5009)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Diffida per smarrimento di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati smarriti, a causa degli eventi bellici, i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Rossi Marcello fu Giustino, già esercente in Sandrigo (Vicenza).

Tali marchi recavano il n. 41.

(4976)

MINISTERO DEI TRASPORTI

ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

23ª Serie di norme integrative al regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1925 per le prescrizioni sui recipienti per gas compressi, liquefatti o disciolti.

SUDDIVISIONE IN GRUPPI DEI GAS

In attesa che sia aggiornato il regolamento approvato con il decreto Ministeriale in oggetto;

Considerato che l'eventuale presenza di altri gas nelle bombole per argon usato per saldatura potrebbe dar luogo a pericoli;

Constatata perciò la necessità di comprendere i gas rari in un gruppo a sè stante;

Riassumendo le successive aggiunte apportate all'elenco dei gas compressi man mano che se ne ravvisava la necessità;

Su conforme parere della Commissione permanente per le prescrizioni sui recipienti per gas compressi, dispongo quanto segue:

La suddivisione dei gas nei gruppi previsti dall'art. 17 del regolamento approvato con decreto Ministeriale 12 settembre 1925 è sostituita dalla seguente:

GRUPPO I. — Acetaldeide liquida, acido cianidrico non assorbito da materie porose, acido solfidrico, butadiene, butano, cloruro di etile, cloruro di metile, cloruro di vinile, etano, etilene, etere metilico, etere metilvinilico, gas d'acqua, gas d'olio, gas illuminante, gas misto, gas Z, idrogeno, idromet, isobutano, metano, ossido di carbonio, ossido di etilene, propano, propilene.

GRUPPO II. — Acido carbonico, anidride solforosa, bromuro di metile, diclorodifluorometano, ossicloruro di carbonio (fosgene), ossigeno, protossido di azoto, tetrossido di azoto, T gas.

GRUPPO III. — Ammoniaca, etilammina, metilammina.

GRUPPO IV. — Acido cloridrico anidro, cloro, fluoruro di boro.

GRUPPO V. — Azoto.

GRUPPO VI. — Aria.

GRUPPO VII. — Acetilene disciolto.

GRUPPO VIII. — Argon, cripto, elio, neon, xeno.

Ferme restando le caratteristiche dei raccordi dei primi sette gruppi, quelle del gruppo VIII vengono fissate come segue:

Diametro della vite: femmina mm. 24,51;
Senso della filettatura: destrorso;
Numero dei passi per pollice: 14.

Roma, addì 2 ottobre 1950

p. *Il Ministro*: PERRONE

(5016)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

162ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia « Vigevano-Milano »

Si notifica che il giorno 15 dicembre 1950, alle ore 10, in Roma, via Goito n. 1, presso la Direzione generale del debito pubblico, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la 162ª estrazione, in conformità del piano di ammortamento, riportato a tergo dei titoli, di numero 7 serie delle obbligazioni emesse per la ferrovia « Vigevano-Milano », assunte dallo Stato in base alla convenzione 25 luglio 1917, approvata con decreto 28 settembre 1917, n. 1804.

I numeri delle serie sorteggiate saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 novembre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5012)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 215

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 27 novembre 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,84	142,90
» Firenze	624,82	142,80
» Genova	624,85	142,85
» Milano	624,84	142,90
» Napoli	624,75	142,75
» Palermo	624,80	142,90
» Roma	624,81	142,90
» Torino	624,82	143 —
» Trieste	624,84	142,90
» Venezia	624,82	142,90

Media dei titoli del 27 novembre 1950

Rendita 3,50 % 1906	75,85
Id. 3,50 % 1902	74,10
Id. 3 % lordo	52 —
Id. 5 % 1935	101,15
Redimibile 3,50 % 1934	76,925
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	74 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	72,475
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,40
Id. 5 % 1936	94,65
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	100,025
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99,10
Id. 5 % convertiti 1951	100,10
Id. 5 % (scadenza 1959)	97,425

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione e cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 27 novembre 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,82
1 franco svizzero	» 142,90

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,81	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 14 dal 16 al 31 luglio 1950

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Alessandria	Odalengo Grande	B	1	—
Asti	Cello Enomondo	B	—	1
Avellino	Avella	B	—	1
Id.	Monteverde	O	—	1
Brescia	Brescia	B	1	2
Id.	Collio	B	—	1
Id.	Nave	B	—	1
Id.	Pisogno	B	1	—
Brindisi	Cisternino	Cap	—	1
Id.	Torre Santa Susanna	O	—	1
Cagliari	Villaputzu	Cap	—	1
Id.	Teulada	Cap	—	1
Campobasso	Forlì del Sannio	O	—	1
Id.	Sesto Campano	B		1
Catania	Oci Castello	B	—	1
Catanzaro	Serra San Bruno	B	—	1
Foggia	Apricena	B	1	—
Id.	Chieuti	O	1	—
Id.	Deliceto	E	1	—
Id.	Volturino	O	1	—
Id.	San Marco in Lamis	O	1	—
L'Aquila	Alfedena	B	—	1
Id.	Scurcola Marsicana	O	—	1
Latina	Latina	B	—	1
Id.	Priverno	B	—	1
Matera	Matera	E	1	—
Novara	Stresa	B	1	—
Nuoro	Bitti	E	—	1
Id.	Orgosolo	Cap	—	1
Id.	Serri	O	—	1
Id.	Id.	E	—	1
Palermo	Mezzoiuso	E	—	1
Parma	Busseto	B	—	1
Pavia	Villanova d'Ardenghi	B	1	—
Id.	Gropello Cairoli	B	—	1
Id.	Gravellona Lomellina	B	—	1
Pescara	Bussi sul Tirino	O	—	1
Pisa	Santa Maria a Monte	B	1	1
Potenza	Corleto	Cap	1	—
Id.	Banzi	O	—	1
Roma	Roviano	O	—	1
Salerno	Scafati	B	—	1
Id.	Buccino	O	—	1
Id.	Colliano	O	3	—
Teramo	Rocca Santa Maria	O	—	1
Torino	Bairo Torre	B	—	1
Trapani	Castellammare del Golfo	O	—	1
Id.	Erice	B	—	1
Viterbo	Bieda	B	—	1
			16	38
	Carbonchio sintomatico			
Brescia	Cazzago San Martino	B	—	1
Latina	Pontinia	B	—	1
	Segue: *Carbonchio sintomatico*			
Milano	Legnano	B	—	1
Nuoro	Bortigali	B	1	—
Id.	Seui	B	—	1
Palermo	Corleone	B	—	1
Id.	Godrano	B	—	3
Id.	Palermo	S	—	1
			1	9
	Afta epizootica			
Agrigento	Camastra	O	4	—
Id.	Cammarata	B	6	—
Id.	Id.	O	3	—
Id.	Canicattì	B	1	—
Id.	Casteltermini	O	3	—
Id.	Menfi	O	1	—
Id.	Naro	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Palma di Montechiaro	B	1	—
Id.	Id.	Cap	4	—
Id.	Porto Empedocle	S	1	—
Id.	S. Stefano Quisquina	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Alessandria	Alessandria	B	—	1
Id.	Alluvioni Cambiò	B	1	—
Id.	Borgoratto	B	1	—
Id.	Borgo San Martino	B	1	—
Id.	Cerrina	B	—	1
Id.	Gabiano	B	3	—
Id.	Gavi	B	1	—
Id.	Gremiasco	B	1	—
Id.	Odalengo Grande	B	2	—
Id.	Ottiglio	B	1	—
Id.	San Sebastiano Curone	B	1	—
Id.	Sezzadio	B	1	—
Id.	Silvano d'Orba	B	1	—
Id.	Tagliolo Monferrato	B	2	—
Id.	Tortona	B	2	—
Id.	Viguzzolo	B	1	—
Arezzo	Arezzo	B	1	—
Id.	Marciano	B	1	—
Id.	Poppi	B	1	1
Id.	Portovecchio	B	2	—
Asti	Roccaverano	B	—	1
Id.	San Giorgio Scarampi	B	—	1
Bari	Acquaviva	B	2	—
Id.	Andria	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Bitonto	B	2	—
Id.	Casamassima	B	11	—
Id.	Id.	O	7	—
Id.	Minervino	B	2	—
Id.	Palo	B	—	13
Id.	Id.	O	—	2
Id.	Ruvo di Puglia	O	7	—
Id.	Sammichele	B	6	—
Id.	Santeramo in Colle	B	—	3
Id.	Terlizzi	B	7	—
Id.	Triggiano	O	7	—
Bergamo	Oltre il Colle	B	3	—
Id.	Palazzago	B	2	2
Id.	Roncola	B	—	1
Bologna	Bologna	B	1	2
Bolzano	Sarentino	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Brescia	Dello	B	1	—
Id.	Ghedi	B	2	—
Id.	Manerba	B	—	1
Id.	Orzinuovi	B	—	1
Id.	Pompiano	B	1	—
Id.	Rovato	B	1	—
Id.	Sonico	B	1	—
Brindisi	Erchie	O	1	—
Id.	Francavilla Fontana	BOC	11	—
Id.	San Donaci	BOC	3	—
Id.	S. Pancrazio Salentino	O	2	—
Id.	Torre Santa Susanna	OCap	4	—
Cagliari	Furtei	O	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Fordongianus	B	2	—
Id.	Mandas	B	—	2
Id.	Paulilatino	B	5	—
Id.	Id.	O	82	—
Id.	San Basilio	B	2	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Sanluri	S	—	3
Id.	Selegas	B	—	1
Id.	Id.	S	—	2
Id.	Siurgus Donigala	B	2	8
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	S	2	3
Id.	Villamar	O	—	2
Id.	Id.	B	—	1
Caltanissetta	Resuttano	BOC	1	—
Id.	S. Caterina Villarmosa	O	1	—
Campobasso	Longano	B	1	—
Id.	Pettoranello	B	1	—
Id.	Roccamandolfi	B	1	—
Id.	S. Martino in Pensilis	B	1	—
Caserta	Castel Morrone	B	3	—
Id.	Castel Volturno	B	1	—
Id.	Capriati a Volturno	B	1	—
Id.	Cancello ed Arnone	O	1	—
Id.	Santa Maria la Fossa	B	1	—
Id.	Mondragone	B	1	—
Id.	Piedimonte d'Alife	B	5	—
Id.	Ciorlano	B	1	—
Catanzaro	Belvedere di Spinello	B	1	2
Id.	Cardinale	B	1	—
Id.	Casabona	B	1	—
Id.	Castelsilano	B	1	—
Id.	Chiaravalle Centrale	B	1	—
Id.	Cortale	B	1	—
Id.	Catanzaro	B	1	—
Id.	Cirò	B	3	—
Id.	Crotone	B	2	—
Id.	Davoli	B	1	2
Id.	Filadelfia	B	1	—
Id.	Isola di Capo Rizzuto	BO	2	3
Id.	Iacurso	B	1	—
Id.	Maida	B	1	—
Id.	Mileto	B	1	—
Id.	Pallagorio	B	1	—
Id.	Polia	B	1	—
Id.	Ricadi	B	1	—
Id.	Sellia	B	1	—
Id.	Sersale	B	1	—
Id.	Simeri e Crichi	B	1	—
Id.	Savelli	B	1	—
Id.	San Pietro a Maida	B	1	—
	Segue: *Afta epizootica*			
Catanzaro	Soveria Simeri	B	1	—
Id.	Spilinga	B	1	—
Id.	Strongoli	B	1	—
Id.	Tropea	B	1	—
Id.	Vallelonga	B	1	—
Id.	Verzino	B	1	—
Como	Como	B	1	—
Id.	Guanzate	B	2	—
Id.	Merone	B	1	—
Id.	Molteno	B	2	—
Cosenza	Amantea	B	—	1
Id.	Aprigliano	B	1	—
Id.	Bisignano	B	1	—
Id.	Bocchigliero	B	1	—
Id.	Castroregio	B	1	—
Id.	Celico	B	1	—
Cremona	Agnadello	B	1	—
Id.	Vailate	B	1	—
Cuneo	Battifollo	B	—	2
Id.	Benevello	B	1	1
Id.	Bernezzo	B	2	—
Id.	Borgo San Dalmazzo	B	6	1
Id.	Brossasco	B	1	—
Id.	Casteldelfino	B	1	—
Id.	Cervasca	B	12	2
Id.	Chiusa di Pesio	B	—	1
Id.	Cravanzana	B	—	1
Id.	Cuneo	B	3	5
Id.	Demonte	B	2	5
Id.	Dronero	B	—	2
Id.	Elva	B	—	1
Id.	Envie	B	1	—
Id.	Frabosa Soprana	B	1	—
Id.	Gaiola	B	—	1
Id.	La Morra	B	—	1
Id.	Monastero di Vasco	B	1	—
Id.	Mondovì	B	1	—
Id.	Montaldo di Mondovì	B	1	—
Id.	Robilante	B	—	1
Id.	Roccasparvera	B	1	—
Id.	Saliceto	B	1	—
Id.	San Michele Mondovì	B	1	—
Id.	Torre Mondovì	B	1	—
Id.	Venasca	B	3	1
Id.	Vernate	B	2	—
Id.	Verzuolo	B	—	1
Id.	Vicoforte	B	2	—
Id.	Vignolo	B	1	—
Id.	Vottignasco	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	—	1
Firenze	Figline Valdarno	B	—	3
Id.	Firenzuola	B	—	1
Id.	Montemurlo	B	1	—
Id.	San Godenzo	B	—	2
Id.	Vinci	B	1	—
Foggia	Faeto	B	1	—
Id.	Orta Nova	BO	2	—
Id.	Roseto Valfortore	B	1	—
Id.	San Severo	BO	2	—
Frosinone	Sant'Ambrogio	B	—	4
Id.	Vallemaio	B	—	5
Id.	Viticuso	B	—	5
Id.	San Giovanni Incarico	B	2	1
Id.	Ferentino	O	—	6
Id.	San Giorgio a Liri	B	—	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Genova	Isola del Cantone	B	—	2
Grosseto	Grosseto	B	1	—
Id.	Civitella Paganico	BO	1	—
Id.	Massa Marittima	B	1	—
Id.	Orbetello	B	1	—
Imperia	Borgomaro	B	1	—
L'Aquila	L'Aquila	B	1	—
Id.	Cagnano Amiterno	B	2	—
Id.	Campotosto	BO	1	1
Id.	Capitignano	B	1	—
Id.	Civitella Alfedena	B	—	1
Id.	Montereale	B	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	B	2	1
Id.	Tagliacozzo	B	—	1
Id.	Villetta Barrea	B	—	1
Lecce	Alessano	B	1	—
Id.	Alliste	B	1	—
Id.	Andrano	B	1	—
Id.	Casarano	B	1	—
Id.	Cursi	B	1	—
Id.	Galatone	B	1	—
Id.	Lecce	B	4	—
Id.	Otranto	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	San Pietro in Lama	B	1	—
Id.	Specchia	B	1	—
Id.	Taviano	B	1	—
Id.	Urgento	B	1	—
Lucca	Capannori	B	1	—
Mantova	Quistello	B	—	1
Matera	Stigliano	B	1	2
Id.	Salandra	B	—	1
Id.	Accettura	B	—	3
Messina	Pettineo	B	—	7
Id.	Id.	S	—	2
Id.	Castroreale	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Taormina	B	1	—
Id.	Militello Rosmarino	B	8	—
Id.	Ficarra	B	2	—
Id.	Alì	B	—	2
Id.	San Piero Patti	B	2	—
Id.	Sant'Agata di Militello	B	9	—
Id.	Montalbano di Elicona	B	—	1
Id.	Caronia	B	—	1
Milano	Cavenago	B	1	—
Id.	Corbetta	B	3	—
Id.	Corno Giovine	B	1	—
Id.	Correzzana	B	1	—
Id.	Desio	B	1	—
Id.	Massalengo	B	1	—
Id.	Meleti	B	1	—
Id.	Melzo	B	2	—
Modena	Fanano	B	6	2
Id.	Fiumalbo	O	2	2
Id.	Lama Mocogno	B	1	—
Napoli	Napoli	B	—	1
Id.	Nola	B	—	6
Novara	Cerano	B	2	—
Id.	Novara	B	1	—
Nuoro	Bari Sardo	B	1	—
Id.	Baunei	B	3	—
Id.	Belvi	B	—	1
Id.	Bosa	B	1	—
Id.	Cuglieri	B	1	—
Nuoro	Gadoni	B	—	1
Id.	Gairo	B	5	1
Id.	Girasole	B	3	—
Id.	Isili	B	—	1
Id.	Lanusei	B	—	2
Id.	Loceri	B	—	3
Id.	Lotzorai	B	2	—
Id.	Nurri	B	1	—
Id.	Ortueri	B	—	16
Id.	Osidda	B	—	1
Id.	Osini	B	—	1
Id.	Ovodda	B	7	—
Id.	Sorgono	B	—	1
Id.	Teti	B	—	4
Id.	Tortolì	B	1	—
Id.	Tresnuraghes	B	2	—
Id.	Triei	B	—	1
Id.	Ulassai	B	—	1
Padova	Brugine	B	—	2
Id.	Lozzo Atestino	B	2	—
Id.	Maserà	B	—	1
Id.	Megliadino S. Fidenzio	B	—	2
Id.	Ospedaletto Euganeo	B	1	—
Id.	Padova	B	2	—
Id.	Vo	B	1	—
Palermo	Bisacquino	B	2	—
Id.	Caccamo	B	3	—
Id.	Campofiorito	B	—	4
Id.	Castronuovo di Sicilia	B	—	10
Id.	Corleone	B	2	—
Id.	Gratteri	B	—	3
Id.	Lercara Friddi	B	—	1
Id.	Mezzoiuso	B	2	3
Id.	Palazzo Adriano	B	—	4
Id.	Palermo	B	—	1
Id.	Piana degli Albanesi	B	—	2
Id.	Polizzi Generosa	B	—	10
Id.	Id.	O	—	5
Id.	Pollina	B	3	—
Id.	Prizzi	B	6	3
Id.	Id.	O	2	1
Id.	Id.	Cap	1	—
Id.	Roccamena	B	—	3
Parma	Albareto	B	1	—
Id.	Bardi	B	2	—
Id.	Bedonia	B	10	—
Id.	Colorno	B	1	—
Id.	Parma	B	1	—
Id.	San Pancrazio	B	—	1
Id.	Soragna	B	—	1
Pavia	Pieve Albignola	B	1	—
Id.	Voghera	B	—	1
Piacenza	Bettola	B	1	—
Id.	Carpaneto	B	1	—
Id.	Morfasso	B	1	5
Pisa	Lari	B	1	—
Id.	Vecchiano	B	1	—
Id.	Santa Luce	B	—	1
Pistoia	Monsummano	B	1	—
Id.	Ponte Buggianese	B	1	—
Potenza	San Fele	B	—	3
Id.	Genzano di Lucania	BO	2	1
Id.	Picerno	BS	2	1
Id.	Satriano di Lucania	B	1	—
Id.	Brienza	B	4	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Potenza	Pignola	B	7	—
Id.	Abriola	B	6	—
Id.	Calvello	B	5	—
Id.	Potenza	B	7	4
Id.	Pietrapertosa	B	2	5
Id.	Corleto Perticara	B	1	—
Id.	Latronico	B	5	—
Id.	Sant'Angelo le Fratte	B	5	—
Id.	Lauria	B	1	—
Id.	Ruoti	B	—	2
Id.	Laurenzana	B	—	3
Id.	Trivigno	B	—	1
Id.	Tito	B	—	1
Id.	Montemilone	O	—	1
Id.	Albano di Lucania	B	—	4
Ragusa	Modica	B	3	—
Id.	Scicli	B	2	—
Ravenna	Cotignola	B	—	1
Id.	Faenza	B	2	1
Id.	Solarolo	BS	—	2
Reggio Calabria	Bianco	B	—	2
Id.	Grotteria	B	—	1
Id.	Laureana di Borrello	B	1	—
Id.	Reggio di Calabria	B	3	4
Id.	Serrata	B	—	2
Id.	Siderno	B	—	2
Id.	Stignano	B	2	2
Id.	San Luca	B	4	—
Rieti	Amatrice	B	—	1
Id.	Fiamignano	B	—	1
Id.	Leonessa	B	—	1
Id.	Rieti	B	—	4
Id.	Petrella Salto	B	1	—
Roma	Agosta	B	1	—
Id.	Allumiere	B	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Bracciano	B	1	2
Id.	Canale Monterano	B	1	—
Id.	Capena	B	1	—
Id.	Cerveteri	B	4	—
Id.	Civitavecchia	B	4	—
Id.	Manziana	B	1	—
Id.	Monte Compatri	O	1	—
Id.	Monte Libretti	O	—	1
Id.	Riofreddo	B	4	4
Id.	Santa Marinella	B	6	—
Id.	Tolfa	B	6	1
Rovigo	Badia Polesine	B	1	—
Id.	Canda	B	1	—
Id.	Pincara	B	1	—
Salerno	Agropoli	B	3	—
Id.	Albanella	B	3	—
Id.	Altavilla Silentina	B	4	—
Id.	Atena Lucana	O	1	—
Id.	Battipaglia	B	4	—
Id.	Capaccio	B	3	—
Id.	Castellabate	S	1	—
Id.	Castelcivita	B	1	—
Id.	Cicerale Cilento	B	1	—
Id.	Corleto Monforte	B	1	—
Id.	Eboli	B	7	—
Id.	Filetto	B	4	—
Id.	Fisciano	B	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	B	7	—
	Segue: *Afta epizootica*			
Salerno	Magliano Vetere	B	1	—
Id.	Petina	B	2	—
Id.	Roscigno	B	1	—
Id.	Sant'Arsenio	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Serre	B	1	—
Id.	Sicignano	B	2	—
Siracusa	Melilli	B	4	—
Id.	Noto	B	6	—
Id.	Rosolini	B	2	—
Id.	Siracusa	O	1	—
Sondrio	Campodolcino	B	—	2
Id.	Chiuro	B	—	2
Id.	Ponte	B	2	—
Id.	Sondalo	B	2	—
Teramo	Montorio al Vomano	B	9	2
Id.	Campli	B	2	1
Id.	Torricella Sicura	B	—	4
Id.	Fano Adriano	O	1	—
Id.	Crognaleto	B	1	—
Torino	Andrate	B	4	7
Id.	Bardonecchia	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Borgofranco	B	—	1
Id.	Caselle Torinese	B	—	1
Id.	Chiomonte	B	1	—
Id.	Coassolo Torinese	B	2	—
Id.	Corio	B	—	1
Id.	Cumiana	B	1	—
Id.	Fenestrelle	B	6	—
Id.	Frassinetto	B	2	—
Id.	Groscavallo	B	—	1
Id.	Lemie	B	1	—
Id.	Prali	B	1	25
Id.	Salabertano	B	1	—
Id.	Sauze d'Oulx	B	1	—
Id.	Id.	O Cap	1	—
Id.	Sestiere	B	1	—
Id.	Settimo Vittone	B	1	—
Id.	Ulzio	BO	1	1
Id.	Usseglio	B	1	—
Trapani	Castelvetrano	O	1	—
Trento	Aldeno	B	—	2
Id.	Cimone	B	2	6
Id.	Garniga	B	—	1
Id.	Giovo	B	—	4
Id.	Nave San Rocco	B	—	1
Id.	Trento	B	2	—
Id.	Tres	B	1	1
Id.	Villa Lagarina	B	—	1
Treviso	Chiarano	B	—	1
Id.	Oderzo	B	—	1
Udine	Caneva	B	1	2
Id.	Cordovado	B	—	1
Id.	Udine	B	2	—
Varese	Castiglione Olona	B	—	1
Id.	Gerenzano	B	—	1
Id.	Solbiate Olona	B	1	—
Id.	Tradate	B	1	—
Venezia	Caorle	B	2	1
Id.	Mira	B	1	—
Id.	Scorzè	B	1	—
Id.	San Donà di Piave	B	—	1
Vercelli	Biella	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
Segue: Afta epizootica				
Vercelli	Cossato	B	1	—
Id.	Crescentino	B	1	—
Id.	Donato	B	—	1
Id.	Moncrivello	B	2	—
Id.	Mottalciata	B	3	—
Id.	Netro	B	1	—
Id.	Pollone	B	1	—
Id.	Zubiena	B	2	—
Verona	Valeggio	B	1	—
Id.	Mozzecane	B	1	—
Id.	Verona	B	2	—
Id.	Castagnaro	B	1	—
Vicenza	Tezze sul Brenta	B	—	1
Viterbo	Tuscania	B	—	1
			753	393
Malrossino dei suini				
Ancona	Fabriano	S	1	—
Id.	Osimo	S	1	2
Id.	Ostra Vetere	S	1	—
Id.	Senigallia	S	2	2
Arezzo	Civitella Val di Chiana	S	1	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	—	1
Id.	Arquata del Tronto	S	—	3
Id.	Ascoli Piceno	S	2	—
Id.	Castignano	S	2	1
Id.	Offida	S	—	2
Id.	Roccafluvione	S	—	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	1	—
Belluno	Belluno	S	—	1
Id.	Falcade	S	—	1
Id.	Pedavena	S	—	1
Bergamo	Gandosso	S	—	1
Bologna	Monte San Pietro	S	—	1
Id.	Savigno	S	—	1
Bolzano	Bressanone	S	—	1
Id.	Bronzolo	S	—	1
Id.	Castelrotto	S	—	3
Id.	Sarentino	S	—	1
Id.	Ultimo	S	—	2
Id.	Vadena	S	—	1
Brescia	Cazzago San Martino	S	1	—
Id.	Gussago	S	1	—
Id.	Orzinuovi	S	1	—
Id.	Pedergnaga	S	1	1
Id.	Trenzano	S	4	—
Campobasso	Forlì del Sannio	S	—	1
Caserta	Roccamonfina	S	3	—
Id.	Villa Literno	S	1	—
Cosenza	Belsito	S	—	1
Id.	Malito	S	—	1
Id.	Paterno Calabro	S	—	1
Ferrara	Migliarino	S	—	1
Foggia	Manfredonia	S	3	—
Gorizia	Gorizia	S	—	1
Grosseto	Manciano	S	1	—
L'Aquila	Fagnano Alto	S	—	1
Id.	S. Demetrio ne' Vestini	S	1	1
Lucca	Camporgiano	S	—	1
Id.	San Romano	S	1	—
Mantova	Borgofranco sul Po	S	—	1
Matera	Rotondella	S	1	—
Modena	Concordia	S	—	1
Segue: Malrossino dei suini				
Novara	Bognanco	S	—	1
Id.	Borgomanero	S	1	—
Id.	Castellazzo	S	1	—
Id.	San Pietro Mosezzo	S	1	—
Id.	Novara	S	1	—
Padova	Camposampiero	S	—	1
Id.	Gazzo Padovano	S	—	1
Parma	Noceto	S	—	3
Id.	Salsomaggiore	S	—	5
Id.	Cortile	S	—	1
Pavia	Pavia	S	1	—
Id.	Breme	S	1	—
Id.	Torrevecchia Pia	S	—	1
Pescara	Salle	S	—	1
Pistoia	San Marcello	S	3	—
Rieti	Pescoracchiano	S	—	1
Salerno	Buccino	S	—	1
Id.	Sala Consilina	S	4	—
Id.	Monteforte Cilento	S	—	1
Id.	Sant'Angelo Fasanella	S	—	1
Id.	Ottati	S	—	1
Id.	Valle dell'Angelo	S	—	1
Sondrio	Aprica	S	—	1
Id.	Teglio	S	—	1
Teramo	Teramo	S	—	4
Terni	Terni	S	—	2
Torino	Cambiano	S	—	1
Id.	Chialamberto	S	—	2
Trento	Cles	S	—	1
Id.	Vigo Fassa	S	—	2
Treviso	Cison di Valmarino	S	1	—
Id.	Conegliano	S	—	1
Id.	Follina	S	1	—
Id.	Monfumo	S	1	—
Id.	Motta di Livenza	S	2	—
Id.	Pieve di Soligo	S	—	2
Udine	Castelnovo del Friuli	S	1	—
Id.	Cividale del Friuli	S	2	2
Id.	Coseano	S	1	—
Id.	Fagagna	S	1	—
Id.	Meduno	S	3	—
Id.	Pasiano	S	1	—
Id.	Pavia d'Udine	S	1	—
Id.	Prata di Pordenone	S	—	1
Id.	Spilimbergo	S	2	—
Id.	Terzo d'Aquileia	S	—	2
Id.	Travesio	S	—	1
Id.	Varmo	S	3	—
Verona	Nogarole	S	1	—
Id.	San Pietro di Morubio	S	1	—
Id.	Ferrara di Monte Baldo	S	—	2
Id.	Cerea	S	—	1
Vicenza	Brendola	S	—	1
			65	86
Peste e setticemia dei suini				
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	2	—
Catania	Bronte	S	4	5
Id.	Maletto	S	5	3
Catanzaro	Decollatura	S	3	—
Id	Marcellinara	S	—	4
Id.	Platania	S	—	4
Id.	San Pietro a Maida	S	1	—

Segue: *Peste e setticemia dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Chieti	Chieti	S	2	2
Id.	Torrevecchia Teatina	S	5	—
Cosenza	Carolei	S	—	1
Id.	Buonvicino	S	—	1
Id.	Carpanzano	S	—	1
Id.	Cellara	S	—	1
Id.	Dipignano	S	—	1
Id.	Luzzi	S	—	1
Id.	Paola	S	—	5
Id.	Pedace	S	—	1
Id.	Rose	S	—	11
Id.	San Martino di Finita	S	—	2
Id.	San Lorenzo del Vallo	S	—	14
Id.	San Pietro in Guarano	S	—	1
Id.	Tarsia	S	—	1
Id.	Terranova da Sibari	S	—	2
Firenze	Borgo San Lorenzo	S	—	1
Foggia	Casalnuovo	S	1	—
Messina	San Piero Patti	S	—	1
Piacenza	Rivergaro	S	1	—
Reggio Calabria	Bivongi	S	—	7
Id.	Calanna	S	—	7
Id.	Reggio di Calabria	S	—	15
Rovigo	Adria	S	—	1
Salerno	Torre Orsaia	S	—	1
Id.	Morigerati	S	—	1
Id.	Perdifumo	S	—	1
Id.	Vallo della Lucania	S	—	1
Id.	Montesano sulla Marcellana	S	1	—
Sondrio	Chiuro	S	—	1
			25	98

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Foggia	Deliceto	E	1	—
Id.	Orta Nova	E	1	—
Napoli	Villaricca	E	—	1
			2	1

Farcino criptococcico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Catania	Acireale	E	—	1
Napoli	Arzano	E	1	—
Trapani	Salemi	E	1	—
			2	1

Morbo coitale maligno

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bologna	Imola	E	4	—
Latina	Pontinia	E	1	—
			5	—

Rabbia

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Agrigento	Cattolica Eraclea	Fel	1	—
Ancona	Sassoferrato	B	—	1
Id.	Id.	Can	—	2
Arezzo	San Giovanni Valdarno	Can	—	1
Avellino	Mugnano	Can	—	1
Id.	Pago del Vallo di Lauro	Can	—	1
Bari	Trani	Can	—	1

Segue: *Rabbia*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Caltanissetta	Milena	Can	—	1
Id.	San Cataldo	E	—	1
Id.	Sommatino	Can	—	1
Campobasso	Riccia	Can	—	1
Caserta	Villa Literno	Can	1	—
Catania	Catania	Can	—	1
Latina	Gaeta	Can	—	1
Id.	Latina	Can	—	1
Id.	Minturno	Can	—	1
Napoli	Acerra	Can	—	1
Id.	Massalubrense	Can	—	1
Id.	Pompei	Can	—	1
Nuoro	Orosei	Can	1	—
Id.	Orotelli	Can	1	—
Id.	Orune	Can	1	—
Id.	Laconi	Can	1	1
Id.	Ortueri	Can	1	—
Palermo	Trabia	E	—	1
Potenza	Oppido Lucana	Can	1	—
Roma	Nemi	Can	—	2
Id.	Tivoli	Can	—	2
Id.	Roma	Can	—	6
Rovigo	San Martino di Venezze	Can	—	1
Taranto	Mottola	Can	—	1
Treviso	Conegliano	Can	—	1
			8	33

Rogna

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Arezzo	Anghiari	O	2	—
Bologna	Monte San Pietro	O	—	1
Foggia	Monte Sant'Angelo	O	1	—
Genova	Genova	O	1	—
L'Aquila	L'Aquila	O	1	1
Id.	Carsoli	O	—	1
Id.	Gioia dei Marsi	O	1	—
Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Latina	Campodimele	O	1	—
Id.	Maenza	O	1	—
Potenza	Vietri di Potenza	O	1	—
Roma	Rocca di Papa	O	1	—
			11	3

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Montefortino	O	—	1
Bologna	Castel Maggiore	O	1	—
Id.	Molinella	O	1	—
Cosenza	Alessandria del Carretto	O Cap	1	—
Foggia	Sant'Agata di Puglia	O	1	—
Id.	San Severo	O	1	—
L'Aquila	Celano	O	5	—
Id.	Cerchio	O	1	—
Id.	Ovindoli	O	—	1
Potenza	Noepoli	O Cap	1	—
Id.	Lagonegro	O Cap	1	—
Id.	Moliterno	O Cap	—	2
Id.	Pietragalla	O Cap	—	2
Roma	Albano Laziale	O	1	—
Id.	Camerata Nuova	O	1	—
Id.	Campagnano di Roma	O	1	—
Id.	Mentana	O	1	—
Id.	Palestrina	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre*				
Roma	Roma	O	1	—
Taranto	Pulsano	O Cap	2	—
Id.	Taranto	O Cap	1	—
Teramo	Rocca Santa Maria	O	—	1
			22	7
Aborto epizootico				
Alessandria	Tortona	B	1	—
Arezzo	Castel San Niccolò	O	2	—
Id.	Laterina	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Id.	Monte San Savino	O	1	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Bari	Valenzano	Cap	—	1
Bergamo	Albino	B	1	—
Id.	Arcene	B	1	—
Id.	Branzi	B	1	—
Id.	Brignano	B	4	—
Id.	Casirate	B	1	—
Id.	Osio Sopra	B	1	—
Id.	Palosco	B	1	—
Id.	Urgnano	B	1	—
Id.	Valleve	B	—	1
Id.	Vertova	B	1	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	1	—
Id.	Budrio	B	1	2
Id.	Casalecchio	B	1	—
Id.	Castel Guelfo Bologna	B	1	—
Id.	Castel Maggiore	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	2	—
Id.	Galliera	B	1	—
Id.	Malalbergo	B	2	—
Id.	Molinella	B	1	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	—	1
Id.	San Lazzaro di Savena	B	1	—
Id.	Sasso Marconi	B	1	—
Bolzano	Appiano	B	—	1
Id.	Curon Venosta	B	—	1
Id.	Merano	B	1	—
Id.	Rifiano	B	1	—
Brescia	Bagnolo Mella	B	1	—
Id.	Pedergnaga	B	—	2
Cremona	Soncino	B	1	—
Id.	Spinadesco	B	2	—
Ferrara	Bondeno	B	—	1
Id.	Poggio Renatico	B	—	2
Id.	Ro	B	—	1
Firenze	San Casciano	O	—	1
Id.	Vicchio	O	—	1
Foggia	Candela	Cap	1	—
Id.	Casalnuovo	Cap	2	—
Id.	Castelluccio de' Sauri	Cap	1	—
Id.	Lucera	B	1	—
Id.	Manfredonia	B	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	Cap	31	—
Id.	Sannicandro Garganico	Cap	6	—
Id.	San Severo	O Cap	26	—
Id.	Rignano Garganico	Cap	—	1
Id.	Serracapriola	Cap	2	—
Id.	Torremaggiore	Cap	1	—
Id.	Vieste	Cap	7	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Aborto epizootico*				
Latina	Pontinia	B	1	—
Livorno	Piombino	O	2	—
Lucca	Stazzema	O	5	—
Id.	Pescaglia	O	—	7
Massa Carrara	Comano	B	17	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Id.	Massa	B	16	—
Id.	Montignoso	Cap	40	—
Id.	Id.	O	46	—
Id.	Id.	B	5	3
Id.	Filattiera	Cap	29	—
Novara	Castellazzo Novarese	B	—	1
Id.	Garbagna Novarese	B	—	1
Id.	Oleggio	B	1	—
Id.	San Pietro Mosezzo	B	1	1
Padova	Gazzo Padovano	B	—	2
Id.	Grantorto	B	—	1
Pavia	S. Cristina e Bissone	B	2	—
Id.	Filighera	B	2	—
Id.	Pieve Albignola	B	1	—
Id.	Cozzo	B	1	—
Id.	Pizzale	B	1	—
Id.	Pavia	B	1	1
Id.	Linarolo	B	3	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Spessa	B	2	—
Id.	San Giorgio Lomellina	B	3	—
Id.	Vigevano	B	1	—
Id.	Sannazzaro de' Burgondi	B	2	—
Id.	Broni	B	1	—
Id.	Semiana	B	2	—
Id.	Zeme	B	1	—
Id.	Bascapè	B	1	—
Id.	Palestro	B	2	—
Id.	Ottobiano	B	1	—
Id.	Voghera	B	1	—
Id.	Giussago	B	1	—
Id.	Scaldasole	B	1	—
Id.	Ferrara Erbognone	B	2	—
Id.	Mede	B	1	—
Id.	Vistarino	B	1	—
Id.	Corteolona	B	1	—
Id.	Zinasco	B	1	—
Id.	Mortara	B	—	1
Pescara	Spoltore	B	—	2
Id.	Pianelle	B	1	—
Piacenza	Alseno	B	2	—
Id.	Carpaneto	B	1	—
Id.	Borgonovo	B	—	1
Id.	Castel San Giovanni	B	—	1
Id.	Castell'Arquato	B	1	—
Id.	Monticelli	B	1	—
Id.	Rivergaro	B	1	—
Pisa	San Giuliano Terme	B	1	—
Id.	San Miniato	B	1	—
Pistoia	Larciano	B	1	—
Id.	Pescia	B	2	—
Id.	San Marcello	O	1	—
Roma	Frascati	B	1	—
Id.	Roma	B	2	2
Rovigo	Ariano nel Polesine	B	—	1
Id.	Castelguglielmo	B	1	—
Id.	Donada	B	—	1
Id.	Taglio di Po	B	1	—

Segue: *Aborto epizootico*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
Sondrio	Albosaggia	B Cap	12	—
Id.	Aprica	B	7	—
Id.	Lovero	B	1	—
Id.	Menarola	Cap	—	1
Id.	Postalesio	B	1	—
Id.	Sondrio	B	3	—
Id.	Tirano	B	1	—
Id.	Tresivio	B Cap	4	—
Teramo	Torricella Sicura	Cap	—	1
Treviso	Oderzo	B	—	1
Id.	Zero Branco	B	—	1
Udine	Attimis	B	1	—
Id.	Brugnera	B	1	—
Id.	Cassacco	B	1	—
Id.	Enemonzo	B	1	—
Id.	Pasian di Prato	B	1	—
Id.	Pozzuolo del Friuli	B	—	1
Id.	Pradamano	B	1	—
Id.	Rivignano	B	1	—
Id.	S. Vito al Tagliamento	B	1	—
Id.	Valvasone	B	1	—
Venezia	Cavarzere	B	1	—
Id.	Cona	B	1	—
Id.	S. Michele al Tagliamento	B	—	1
Id.	Torre di Mosto	B	1	—
Vercelli	Costanzana	B	1	—
Id.	Trino	B	2	1
Id.	Tronzano	B	—	1
Id.	Vercelli	B	1	—
Verona	Roverchiara	B	—	1
Vicenza	Grisignano	B	—	1
			383	52

Tubercolosi

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Molfetta	B	—	4
Bolzano	Renon	B	—	1
Vicenza	Orgiano	B	—	1
			—	6

Diarrea dei vitelli

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Montemarciano	B	10	5
Id.	Senigallia	B	5	—
Ascoli Piceno	Amandola	B	—	5
Livorno	Rosignano Marittimo	B	5	2
Pesaro e Urbino	Pesaro	B	—	5
Id.	Mombaroccio	B	—	3
Id.	Mondolfo	B	—	2
Id.	Fano	B	—	5
			20	27

Influenza equina

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Nuoro	Cuglieri	E	1	2

Peste aviaria

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Imperia	Carpasio	P	—	1
Pescara	Pescara	P	—	1
Ravenna	Bagnacavallo	P	—	2
Teramo	Campli	P	—	1
Treviso	Spresiano	P	—	1
Id.	Treviso	P	—	1
			—	7

Colera dei polli

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Brescia	Brescia	P	—	1
Id.	Leno	P	—	2
Id.	San Zeno Naviglio	P	—	1
Id.	Travagliato	P	1	1
Matera	Grassano	P	2	—
Napoli	Boscotrecase	P	—	1
Rovigo	Adria	P	—	1
			3	7

Laringo tracheite infettiva dei polli

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Santa Vittoria	P	2	—
Bergamo	Albino	P	1	1
Bolzano	Malles Venosta	P	2	—
Id.	Sluderno	P	—	2
Catania	Bronte	P	6	3
Id.	Maletto	P	4	7
Novara	Casalino	P	1	—
Id.	Casaleggio	P	1	—
Id.	Momo	P	1	—
Id.	Novara	P	1	1
Id.	Trecate	P	1	—
Palermo	Mezzoiuso	P	5	7
Pistoia	Pistoia	P	3	—
Rovigo	Adria	P	—	1
			28	22

RIEPILOGO

dal 16 al 31 luglio 1950 - N. 14

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico .	27	48	54
2	Carbonchio sintomatico	5	8	10
3	Afta epizootica	66	432	1.146
4	Malrossino dei suini . . .	37	99	151
5	Peste e setticemia dei suini	13	37	123
6	Morva .	2	3	3
7	Farcino criptococcico	3	3	3
8	Morbo coitale maligno	2	2	5
9	Rabbia.	18	31	41
10	Rogna	8	12	14
11	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	9	22	29
12	Aborto epizootico.	32	144	435
13	Tubercolosi . .	3	3	6
14	Diarrea dei vitelli	4	8	47
15	Influenza equina	1	1	3
16	Peste aviaria	5	6	7
17	Colera dei polli	4	7	10
18	Laringo tracheite infettiva dei polli.	8	14	50

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(4732)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vicenza al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Vicenza in data 11 febbraio 1950, n. 4090, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vicenza al 30 novembre 1949 è costituita come appresso:

Presidente:
Mattessi dott. Bruno, vice prefetto.

Componenti:
Buontempo dott. Giacomo, medico provinciale;
Boschetti prof. dott. Mario, primario ostetrico-ginecologo presso l'Ospedale civile di Vicenza;
Pezzini prof. dott. Mario, docente ostetrico-ginecologo;
Agosti Elvira, ostetrica condotta.

Segretario:
Privitera dott. Alfio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Vicenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 6 novembre 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(4901)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso per esami a diciannove posti di assistente in prova (gruppo C) nel personale di sorveglianza delle case di rieducazione per minorenni.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra, e successive estensioni;
Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;
Visti i regi decreti 3 gennaio 1926, n. 48, 2 giugno 1936, n. 1172, ed 8 luglio 1941, n. 868, riguardanti provvedimenti a favore di ex combattenti;
Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente l'istituzione dell'Opera nazionale orfani di guerra;
Visto il regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'assunzione ai pubblici impieghi, e successive modificazioni ed estensioni;
Visto il regio decreto 25 febbraio 1935, n. 163, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi, e successive estensioni;
Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;
Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458, concernente la estensione agli invalidi e agli orfani e congiunti dei caduti nella guerra 1940-1945 delle disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;
Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, contenente provvidenze a favore dei chiamati alle armi nell'assunzione da parte delle Amministrazioni statali;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10, concernente l'elevazione dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi ad impieghi;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, che estende le vigenti disposizioni concernenti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra ai reduci ed ai congiunti per la lotta di liberazione;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 2 settembre 1947, n. 885, circa la estensione ai profughi dei territori di confine dei benefici a favore dei reduci;
Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, circa la estensione ai profughi dell'Africa italiana dei benefici per i reduci;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141, dettante norme sullo svolgimento dei concorsi;
Visto il regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 435, sulla ammissione ai concorsi pubblici, con esenzione del limite massimo di età del personale statale non di ruolo che abbia almeno cinque anni di lodevole servizio;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 dicembre 1947, n. 1480, circa il trasferimento del personale dell'Africa italiana nei ruoli di altre Amministrazioni;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, che eleva il limite massimo di età previsto dagli ordinamenti in vigore per la partecipazione ai pubblici concorsi e fa riserva di posti a favore di coloro che hanno riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;
Visto il regio decreto 30 luglio 1940, n. 1041, che approva il regolamento per il personale civile di ruolo degli Istituti di prevenzione e di pena;
Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, che dispone la temporanea elevazione del limite massimo di età per i pubblici concorsi;
Fatta riserva di un terzo dei posti a favore dei sottufficiali delle Forze armate e di un altro terzo a favore dei graduati del Corpo degli agenti di custodia;
Visto l'art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 aprile 1947, n. 207, circa la riserva di un sesto dei posti a favore del personale non di ruolo;
Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, che modifica la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra;
Vista la legge 4 luglio 1950, 537, che richiama in vigore, fino al 31 dicembre 1951, le disposizioni del decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 453, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 844, relativi all'assunzione obbligatoria dei reduci ed orfani di guerra nelle pubbliche Amministrazioni;
Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 8 maggio 1950, n. 77707/12106.2.6 che autorizza a bandire un concorso pubblico per esami per assistente in prova (gruppo C) nel personale di sorveglianza delle case di rieducazione per minorenni; e la successiva lettera n. 86677/12106 del 3 ottobre 1950;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a diciannove posti di assistente in prova (gruppo C) nel personale di sorveglianza delle case di rieducazione per minorenni.

Metà di detti posti è riservata a favore dei reduci di guerra, degli orfani dei caduti, dei partigiani combattenti e reduci dalla deportazione tedesca o fascista o dall'internamento in

Africa, salva la percentuale riservata agli invalidi e quella del sesto dei posti prevista dall'art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488.

I vincitori del concorso saranno sottoposti ad un periodo di prova non inferiore a sei mesi, ai sensi dell'art. 17 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e sono esonerati dall'obbligo della frequenza del corso teorico-pratico di preparazione di cui all'art. 34 del regio decreto 30 luglio 1940, n. 2041;

Art. 2.

Per essere ammesso al concorso è necessario che l'aspirante:

a) sia cittadino italiano, di sesso maschile;

b) abbia l'esercizio dei diritti civili;

c) abbia sempre tenuto illibata condotta civile, morale e politica;

d) abbia sana e robusta costituzione, immune da difetti od imperfezioni, nonchè una statura non inferiore a m. 1,60;

e) abbia alla data del presente decreto, compiuto l'età di anni 18 e non superato quella di 33. Sono salve le disposizioni circa l'elevazione di cinque anni stabilite dal decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10, dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi ad impiego, e le altre in vigore al momento della presentazione della domanda.

Si prescinde dal limite massimo di età in confronto degli aspiranti che, alla data del presente decreto, già rivestano la qualifica di impiegati civili di ruolo dello Stato;

f) sia provvisto di diploma di licenza ginnasiale o della scuola tecnica ai sensi dell'art. 4 del regio decreto 15 luglio 1909, n. 541, o avviamento commerciale o di altro diploma di scuola media inferiore o titolo equipollente, ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, lett. C.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 32 e firmate dagli aspiranti, dovranno essere presentate entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, alle procure presso i tribunali nella cui giurisdizione ciascun aspirante ha il domicilio o l'abituale residenza, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti, debitamente legalizzati.

1. Estratto dell'atto di nascita in bollo da L. 40 legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere o dal pretore competente.

2. Certificato del sindaco del Comune di residenza, in bollo da L. 24, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici, legalizzato dal prefetto.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani appartenenti a regioni geograficamente italiane non comprese nel territorio della Repubblica, e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto.

3. Certificato di buona condotta morale, civile e politica, in bollo da L. 24, da rilasciarsi dal sindaco dell'ultimo Comune di residenza, legalizzato dal prefetto.

4. Certificato generale del casellario giudiziale, e quello dei carichi pendenti, in bollo da L. 85, legalizzato dal procuratore della Repubblica.

5. Certificato in bollo da L. 24 da rilasciarsi da un medico provinciale o militare, o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana costituzione fisica, immune da difetti ed imperfezioni di qualsiasi specie, ed ha statura non inferiore a m. 1,60, debitamente legalizzato.

Nel caso che sussistano difetti od imperfezioni fisiche dovranno essere esattamente descritte nel certificato e il sanitario dovrà esprimere il parere sull'idoneità dell'aspirante al servizio.

Gli invalidi di guerra produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità di cui all'art. 14, n. 3, del regio decreto 20 gennaio 1922, sulla forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati a visita di un sanitario di sua fiducia.

L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti, o rifiuti di sottoporsi alla visita è escluso dal concorso.

6. Stato di servizio militare (per gli ufficiali) in bollo da L. 40, per il primo foglio, e da L. 32 per ciascun foglio successivo; copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e per i militari di truppa), in bollo come sopra; foglio di congedo illimitato militare ovvero esito di leva in bollo da L. 24.

Gli ex combattenti dovranno produrre la dichiarazione integrativa in carta bollata da L. 24 da rilasciarsi dai distretti militari, ai sensi della circolare n. 77 dell'8 gennaio 1923 del Ministero della guerra (*Gazzetta Ufficiale* 18 dicembre 1923, n. 291).

Nella dichiarazione integrativa dovrà risultare anche che l'aspirante non ha riportato alcuna punizione disciplinare per il comportamento tenuto dopo l'8 settembre 1943, in relazione a quanto dispone l'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137.

La qualità di orfano di guerra o di figlio d'invalido di guerra dovrà essere dimostrasta mediante certificato da rilasciarsi dal sindaco del Comune, debitamente legalizzato dal prefetto.

I mutilati ed invalidi di guerra dovranno dimostrare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, oppure mediante certificato (mod. 69) rilasciato dal Ministero delle finanze (Direzione generale pensioni di guerra).

La concessione di medaglia al valor militare, o della croce di guerra, ovvero di altre attestazioni di merito di guerra o la qualità di ferito in combattimento, di partigiano o di patriota, debbono essere provate con la esibizione dei relativi brevetti.

7. Diploma originale del titolo di studio, di cui all'art. 2 del presente decreto o certificato autentico rilasciato dall'autorità scolastica, nonchè certificato dei punti riportati nel conseguimento del detto diploma, ovvero copia regolarmente autenticata e legalizzata del diploma. Il diploma deve risultare essere già stato conseguito alla data di pubblicazione del presente bando.

8. Stato di famiglia in bollo da L. 24, da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio, debitamente legalizzato da prodursi dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole.

9. - Fotografia recente del candidato da applicarsi su carta bollata da L. 32, con la sua firma autenticata dal sindaco o da un notaio qualora il candidato non sia provvisto del libretto ferroviario.

L'ammissione al concorso è negata a coloro che per due volte non abbiano conseguita l'idoneità nel concorso di cui trattasi.

Art. 4.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 5, 8, del precedente art. 3 devono essere in data non anteriore a tre mesi di quella della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Per i certificati del Sindaco di Roma, e del cancelliere del tribunale o del segretario della Procura di Roma, non occorrono legalizzazioni.

I concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni statali come funzionari di ruolo, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5, 6 e 9 del citato art. 3, insieme alla copia del loro stato di servizio civile, rilasciato ed autenticato dai superiori gerarchici.

Art. 5.

Tutti i documenti debbono essere effettivamente allegati alla domanda e comunque non saranno accettate le domande alle quali non risultino allegati tutti i documenti richiesti dal presente bando, ovvero siano allegati documenti irregolari o difettosi, anche per quanto si riferisce al bollo.

Non si ammettono riferimenti a prestazioni fatte ad altra Amministrazione, ad eccezione del titolo di studio originale, nè si tiene conto delle domande presentate dopo il termine stabilito o insufficientemente documentate.

Art. 6.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma, nei giorni che saranno stabiliti con successivo provvedimento da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e gli esami orali, ai quali saranno chiamati i concorrenti, risultati idonei nelle prove scritte, nei giorni che saranno successivamente comunicati ai singoli interessati.

Art. 7.

Gli esami scritti verteranno sulle seguenti materie:

1) nozioni elementari di pedagogia;

2) nozioni elementari sulla istituzione e sul funzionamento del tribunale dei minorenni.

Le prove orali avranno per oggetto le materie delle prove scritte ed inoltre:

1) regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena e regolamento per le case di rieducazione;

2) nozioni elementari sull'ordinamento politico e amministrativo della Repubblica e sull'ordinamento dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia;

3) nozioni di geografia e di storia contemporanea d'Italia.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice del concorso sarà costituita a norma dell'art. 19 del regio decreto 30 dicembre 1940, n. 2041

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le disposizioni contenute nel capo 6° del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e quelle di cui al citato regolamento.

Art. 9.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media almeno di sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi per ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire una votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e dal punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti nella votazione complessiva.

In caso di parità di merito saranno osservate le disposizioni del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno nominati assistenti in prova nel personale di sorveglianza delle case di rieducazione per minorenni, e dovranno, sotto pena di decadenza, raggiungere la sede che verrà loro assegnata.

Art. 11.

A coloro che conseguono la nomina ad assistente in prova compete il rimborso della sola spesa del viaggio in 2ª classe dalla loro residenza alla sede ove vengono destinati, nonchè un assegno lordo mensile pari a un dodicesimo dello stipendio annuale del grado 13°, secondo le vigenti disposizioni, oltre gli altri assegni accessori di diritto.

Le procure dei tribunali sono pertanto incaricate del rilascio ai vincitori delle richieste concessioni *C*, per i viaggi sulle ferrovie dello Stato e dell'apposito mod. 409 (scontrino comprovante l'acquisto del biglietto a spese dello Stato).

I provenienti da altre Amministrazioni statali che siano già impiegati di ruolo conservano lo stipendio se più favorevole, e l'aggiunta di famiglia di cui all'art. 1 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 ottobre 1950

Il Ministro: PICCIONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *novembre* 1950
Registro Grazia e giustizia n. 28, *foglio n.* 262. — OLIVA

(4985)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Diario delle prove scritte del concorso a cinquantasette posti di vice segretario in prova (grado 11°, gruppo A) nel ruolo dell'Amministrazione centrale.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 4 ottobre 1949, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1950, registro n. 5, foglio n. 28, con il quale è stato bandito un concorso per esami a cinquantasette posti di vice segretario in prova (grado 11° gruppo *A*) nel ruolo dell'Amministrazione centrale;

Visto l'art. 8 del decreto sopra citato;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a cinquantasette posti di vice segretario in prova (grado 11°, gruppo *A*) nel ruolo dell'Amministrazione centrale, indetto con decreto Ministeriale 4 ottobre 1949, nelle premesse citato, avranno luogo in Roma (Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno n. 4) nei giorni 11 e 12 dicembre 1950, alle ore 9.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 ottobre 1950

p. *Il Ministro*: ZIINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *novembre* 1950
Registro Industria n. 7, *foglio n.* 84. — BRUNO

(4978)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Regione Trentino-Alto Adige

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che la vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta del comune di Brentonico è stata dichiarata rinunciataria al posto stesso;

Che delle concorrenti che la seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 24 maggio 1950, n. 11381.III.a, ed hanno indicato il suddetto posto in ordine di preferenza, interpellate, la signora Feroni Adelina ha dichiarato di accettare la nomina;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signora Peroni Adelina è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta di Brentonico ed è designata per la nomina al posto stesso

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 13 novembre 1950

Il Commissario del Governo: BISIA

(4924)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.